

# Proposta di Aggiornamento

## II Parte

## INDICE

Proposta di Aggiornamento e compilazione automatica del mod. integrato	2
Esempio n. 1: l'estratto di mappa non è disponibile	2
Esempio n. 2: l'estratto di mappa è disponibile	12

## Capitolo V – Proposta di Aggiornamento – II Parte

### Paragrafo I – Proposta di Aggiornamento e compilazione automatica del mod. integrato

Il comando per generare la proposta di aggiornamento cartografica e per avviare la compilazione automatica del modello integrato è “Pregeo|Proposta aggiornamento|Genera proposta di aggiornamento”.

L’esecuzione del comando avvia una procedura guidata che verrà illustrata tramite i due esempi che seguono.

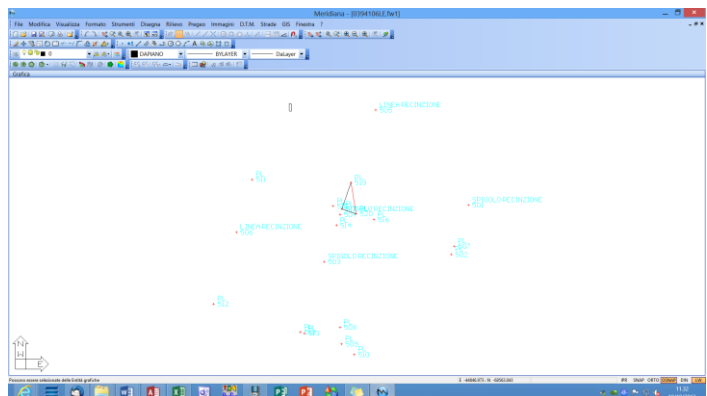
Gli esempi sono disponibili nella cartella delle personalizzazioni (?|Esplora cartella delle personalizzazione) e sul nostro sito [www.meridianaoffice.com](http://www.meridianaoffice.com) area Documentazione|Meridiana.

**QUESTI ESEMPI SONO VALIDI PER PREGEO 9 O PREGEO 10 MODALITA' PREGEO 9.**

#### **Esempio n. 1: l’estratto di mappa non è disponibile (aprire il file 0394106LE.gpo)**

Questo esempio sarà strutturato in quattro fasi:

1. elaborazione del libretto delle misure;
2. caricamento e inquadramento della mappa;
3. disegno particelle per auto-allestito;
4. generazione della proposta di aggiornamento.

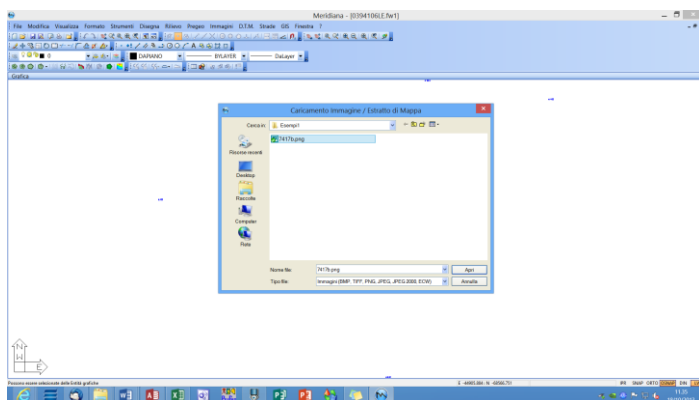
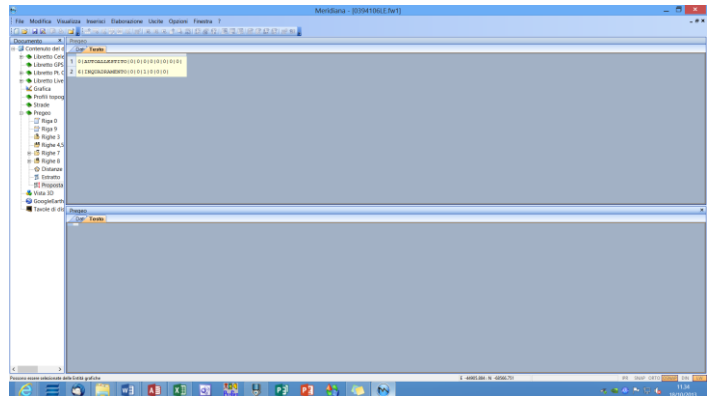


Nell’immagine riportata qua a fianco è stata eseguita la fase 1.

*Esempio di riferimento: 0394106LE.gpo – fase 1 completata (è stata eseguita l’elaborazione del libretto).*

## FASE 2 - caricamento e inquadramento della mappa

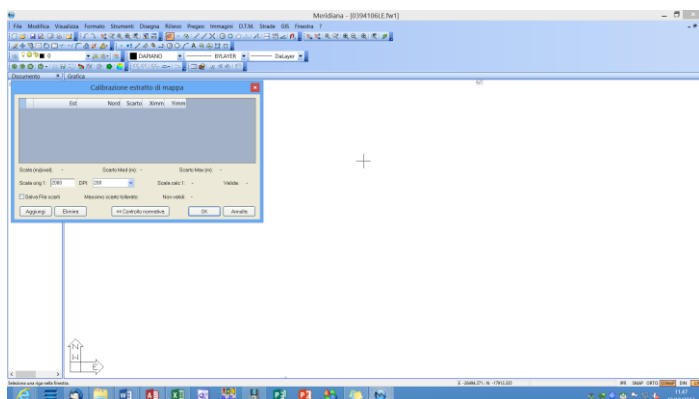
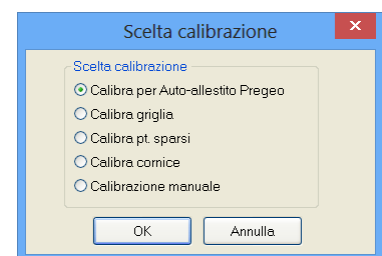
Si riporta ora, nell'immagine che segue, la pagina "Estratto" e "Proposta" della vista Pregeo prima del caricamento della mappa e dell'inquadramento.



Utilizzando il comando "Importa/Immagine/Mappa Pregeo" del menu "File" della vista Grafica è possibile importare in Grafica la mappa su cui deve essere eseguito il lavoro.

Dopo aver selezionato il nome della mappa premendo "Apri" il programma propone all'utente di calibrare la mappa tramite la finestra "Scelta calibrazione".

In questo esempio verrà eseguita la calibrazione per auto-allestito Pregeo.

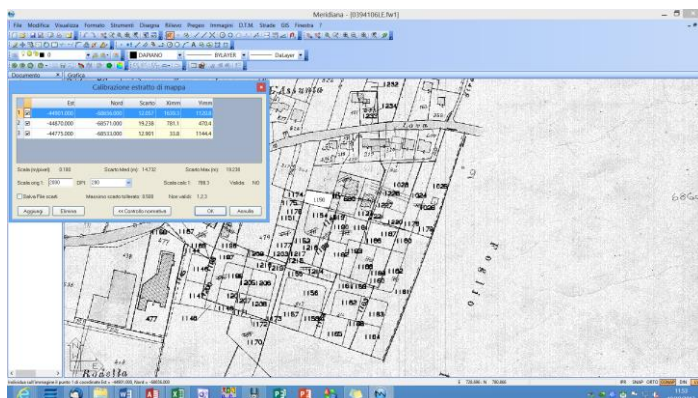
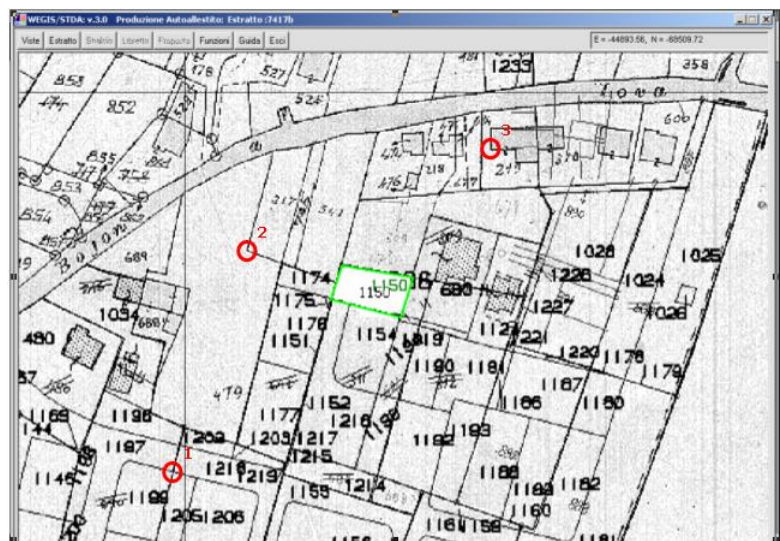


In particolare verrà effettuato l'inserimento di una serie di punti che saranno utilizzati appunto per inquadrare la mappa.

Nel nostro esempio verranno inseriti i seguenti punti:

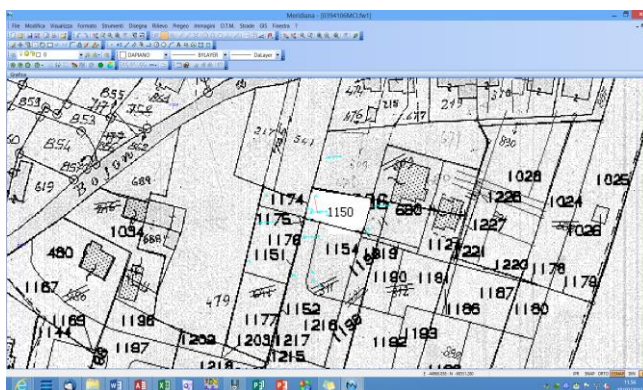
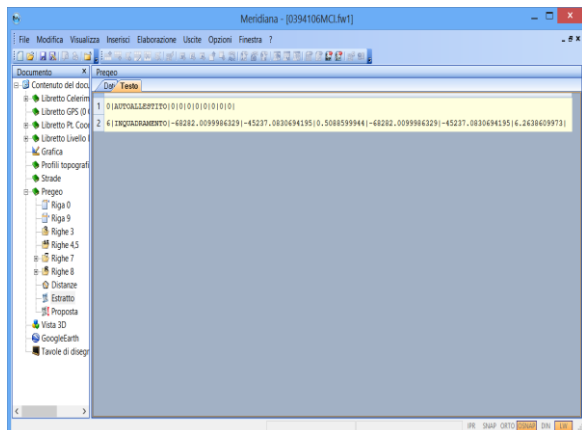
1	Est	-44901,2
	Nord	-68656,4
2	Est	-44870,4
	Nord	-68571,5
3	Est	-44775,3
	Nord	-68533,9

localizzati nella figura qua a fianco con un cerchio rosso con riferimento il numero associato al punto.



Avendo individuato 3 punti nella terza colonna della tabella è possibile leggere gli scarti calcolati. Una volta raggiunto un risultato soddisfacente è sufficiente premere “Accetta” per terminare l’operazione.

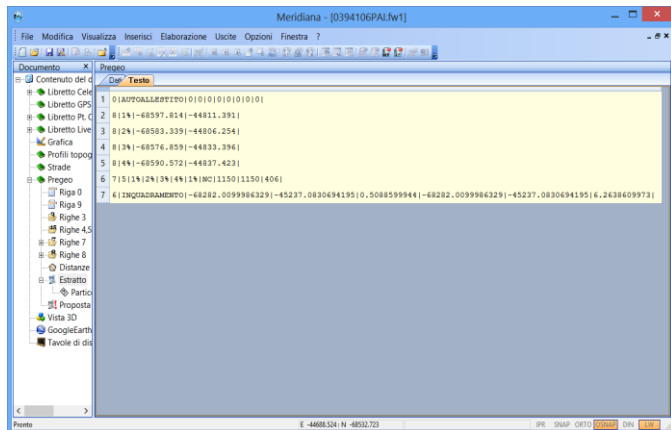
Di seguito sono riportate le immagini che mostrano il risultato della calibrazione.



Esempio di riferimento: 0394106MCI.gpo – fase 2 completata (caricamento e inquadramento della mappa).

### FASE 3 - disegno particelle per auto-allestito

Si procede ora con la fase 3 ovvero con il disegno della particella 1150.

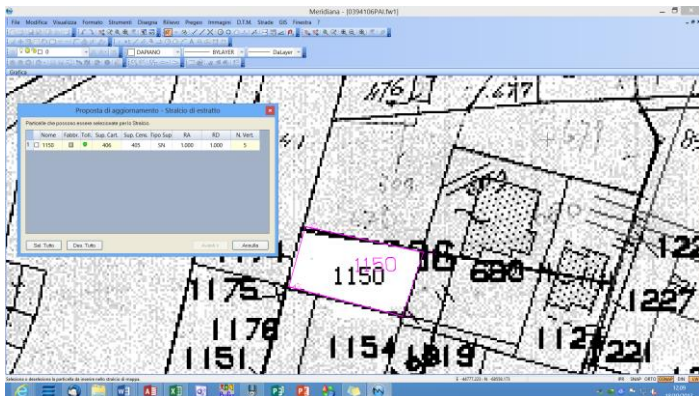


Completato il disegno, nella pagina “Estratto” della vista Pregeo viene riportata la descrizione della particella in formato vettoriale.

Esempio di riferimento: 0394106PAI.gpo – fase 3 completata (disegno della particella).

### FASE 4 - generazione della proposta di aggiornamento

A questo punto è possibile avviare la procedura per generare la proposta di aggiornamento. La prima cosa che si deve fare è dire se la particella fa parte dello stralcio di mappa oppure no.



(non confrontabile).

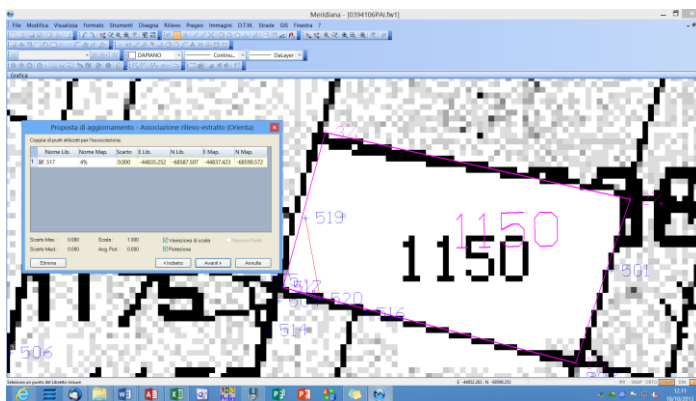
Tale scelta è possibile farla anche prima di avviare la procedura andando nella vista "Estratto" del nodo "Pregeo".

Per ogni particella sono riepilogati i dati censuari (che possono essere modificati) ed, inoltre, viene sempre presentato il risultato del test di tolleranza tra superfici mediante un bollino che è verde se la tolleranza è rispettata, rosso se non è rispettata e giallo nel caso la particella sia "ACQUA" o "STRADA"

Una volta individuate le particelle oggetto del frazionamento (in questo caso è la 1150) si procede con l'associazione rilievo-estratto.

In questa fase si può orientare il libretto sulla mappa facendo riferimento a dei punti omologhi; il programma, per agevolare la selezione del punto, è impostato in modalità di selezione grafica.

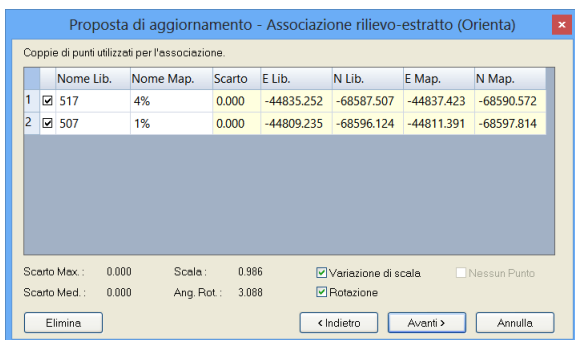
Una volta effettuata la selezione, il programma imposta lo strumento di disegno in "Collega a punto" per selezionare un punto dell'estratto di mappa (un vertice di una particella); in particolare, si procede come per il disegno di una linea: il punto selezionato in precedenza sarà collegato graficamente alla posizione attuale del cursore che corrisponde al punto dell'estratto di mappa a cui deve essere associato (nel nostro esempio il punto 517 sarà associato al punto 4%).



Lo strumento di disegno potrà essere modificato a piacere (anche "Disegno libero") nel caso si intenda selezionare un punto qualsiasi della mappa.

In questa finestra, se necessario, è possibile anche non indicare alcun punto; in tal caso è necessario attivare la casella di spunta relativa alla voce "Nessun Punto" (si attiva non inserendo i punti o deselegionandoli).

Come si può ben vedere dal disegno il rilievo inizia a sovrapporsi all'estratto di mappa; il bottone "Avanti" di questa finestra si abilita solo quando la sovrapposizione è adeguata per poter continuare.

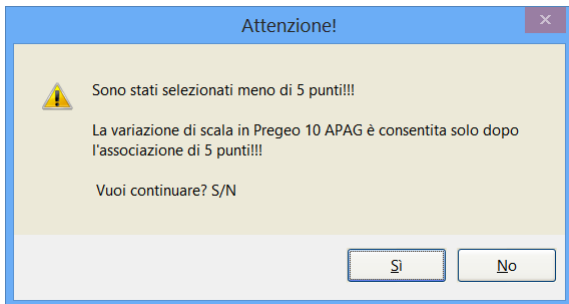


Volendo si possono associare anche altri punti; nel nostro caso assoceremo anche il punto 507 con il punto 1% dell'estratto di mappa.

Poiché sono inseriti solo due punti e le caselle "Variazione di scala" ed "Rotazione" sono state selezionate nella colonna "Scarto" della lista presente nella finestra verranno inseriti degli zeri, così come nei campi "Scarto Max." e "Scarto Med." presenti sotto la lista; questo perché l'associazione farà combaciare perfettamente le

due coppie di punti selezionati calcolando rotazione e fattore di scala.

Nel caso siano inseriti più di 2 punti, i valori degli scarti mostreranno la precisione dell'associazione.



Premendo il bottone “Avanti”, visto che sono state selezionate due coppie di punti e che l'utente ha richiesto sia la variazione di scala che la rotazione, il programma mostra un messaggio di avvertimento con lo scopo di avvisare che l'ultima versione di Pregeo consente di variare la scala solo dopo aver selezionato cinque coppie di punti.

Visto che le versioni precedenti di Pregeo consentivano la variazione di scala anche per due

coppie di punti abbiamo deciso di lasciare questa scelta al tecnico; in questo esempio si utilizzeranno due coppie di punti.

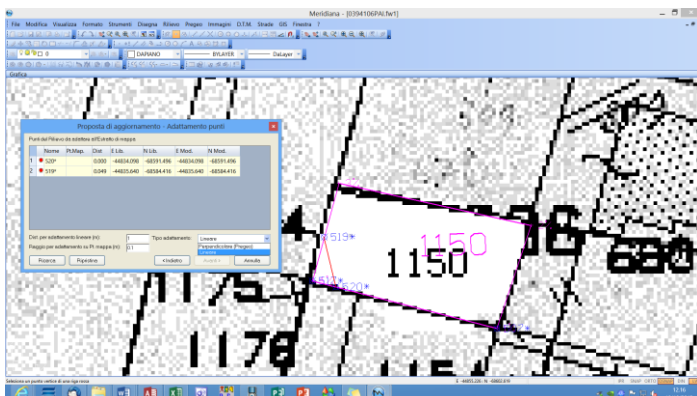
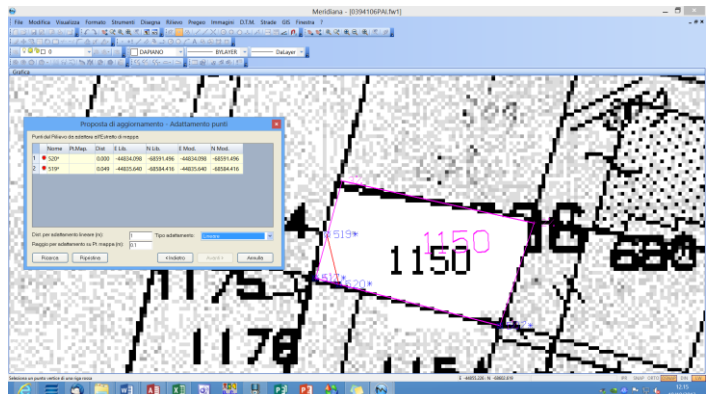
Segue la fase di “Adattamento Punti”; in tale fase vengono elencati i punti estremi delle Righe di tipo 7 aperte e di colore rosso continuo.

Questi punti estremi dovranno obbligatoriamente combaciare con i vertici o con i lati delle particelle dell'estratto di mappa.

I punti che non combaciano saranno preceduti, nella lista presente nella finestra, da un simbolo circolare di colore rosso e nella colonna "Dist" sarà indicata la distanza dal lato più vicino di una particella.

Quando saranno perfettamente combacianti il simbolo assumerà colore verde e il campo "Dist" indicherà valore zero; solo quando tutti i punti combaceranno perfettamente, ossia tutti i simboli saranno di colore verde, sarà possibile passare alla fase successiva.

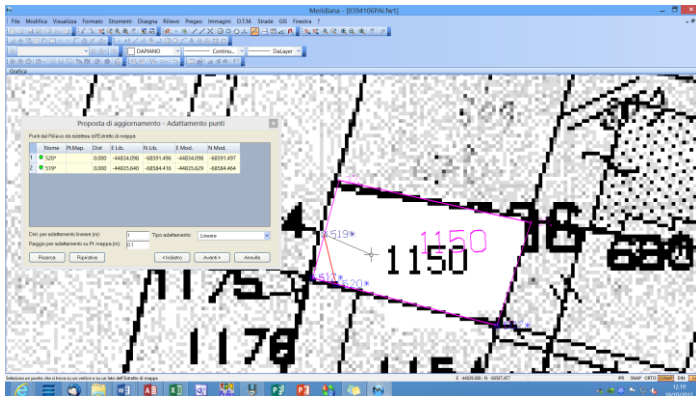
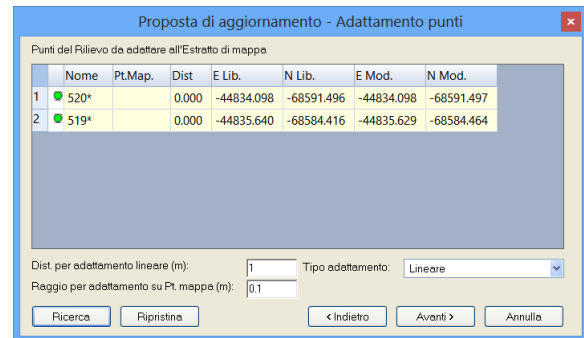
L'operazione di adattamento dei punti alle particelle può essere effettuata in modo automatico o grafico.



Nel primo caso sono disponibili due metodi: Lineare e Perpendicolare (come Pregeo). Scegliendo il metodo Lineare il programma sposterà i punti sui lati o sui vertici delle particelle tenendo conto dei valori inseriti nei campi sopra specificati; lo spostamento verrà effettuato prolungando o troncando i lati delle righe rosse. Se, invece, si sceglie il metodo Perpendicolare (come Pregeo) allora il punto da adattare viene proiettato perpendicolarmente sul contorno più vicino di una particella o di un fabbricato.



Per avviare l'adattamento automatico scelto è necessario inserire un valore nel campo "Distanza per adattamento lineare" (sempre compreso nell'intervallo 0.01 e 2.00 metri), un valore nel campo "Raggio per adattamento su punti di mappa" (i valori ammessi sono nell'intervallo 0.01 e 2.00 metri) e poi eseguire il comando "Ricerca".



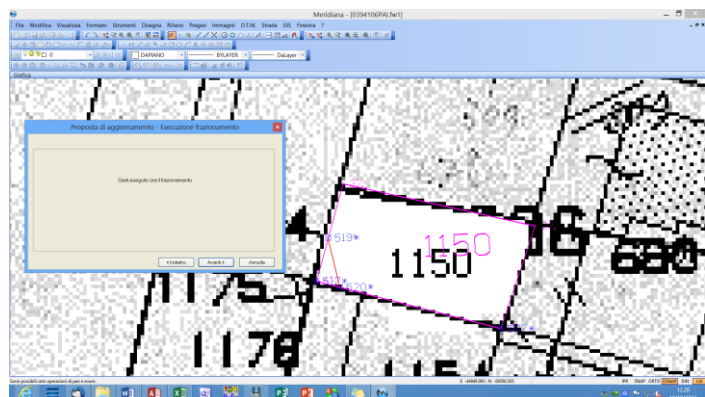
Se si utilizza la modalità grafica occorre selezionare un punto del rilievo e quindi comportarsi come se si stesse disegnando una linea; infatti il punto selezionato in precedenza sarà collegato graficamente alla posizione attuale del cursore.

Lo strumento di disegno verrà impostato a "Punto vicino", il più utile in questi casi, ma potrà essere modificato a piacere.

Si precisa, inoltre, che selezionando una riga relativa ad un punto, il programma effettua un pan in automatico per portare quel punto al centro dello schermo rendendone più semplice la sua individuazione.

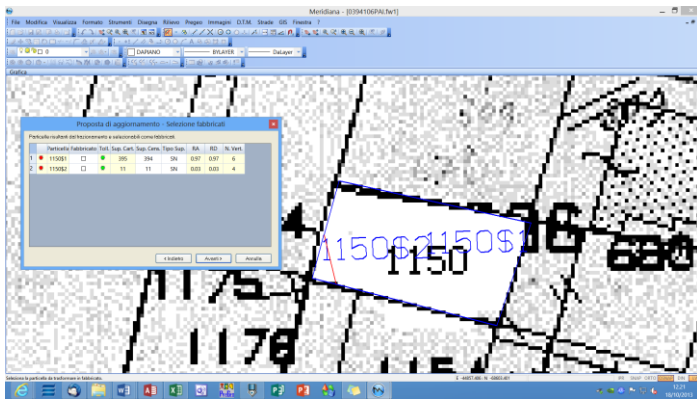
Terminato l'adattamento dei punti se i bollini sono tutti verdi si può continuare con la procedura arrivando nella fase in cui può essere avviato il frazionamento (il termine frazionamento utilizzato nel programma è stato utilizzato in maniera molto generica per indicare ogni tipo di elaborazione).

Se il frazionamento è stato eseguito con successo il programma passa alla fase successiva, altrimenti mostra nuovamente la stessa finestra ma all'interno del riquadro sarà mostrato il motivo per il quale non è stato possibile eseguire il frazionamento.



Una delle cause per cui il frazionamento non può essere eseguito è, per esempio, la sovrapposizione di linee rosse con linee dell'estratto di mappa.

In questo caso il programma segnalerà il problema all'utente ed evidenzierà in grafica le linee che si sovrappongono; nel nostro esempio va tutto bene perciò segue la fase di selezione dei fabbricati.



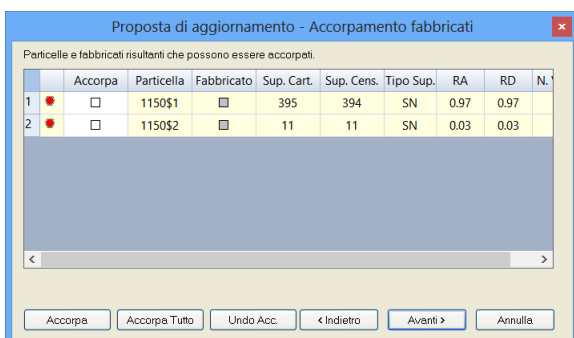
Nella lista presente nella finestra sono indicati i nomi delle particelle e un simbolo di colore verde nel caso di particelle provenienti dall'Estratto di mappa e di colore rosso nel caso di particelle frutto dell'operazione di frazionamento e alle quali il programma ha momentaneamente attribuito un nome provvisorio.

Il colore di questo simbolo non impedisce in questo caso di passare alla fase successiva; esso sarà vincolante solo nella fase in cui, comunque, dovranno essere assegnati i nomi definitivi alle particelle.

In questa fase si può specificare se le particelle elencate sono o meno un fabbricato; per fare ciò occorre selezionare l'apposita casella o selezionare la particella da grafica.

In questo esempio, non si deve selezionare nulla in quanto nessuna delle due particelle create è un fabbricato.

In questa finestra è anche possibile modificare la superficie censuaria, la natura della particella e sarà possibile eseguire nuovamente il test sulla tolleranza tra superfici; inoltre il programma visualizzerà anche la rendita agricola e domenicale delle nuove particelle.



Premendo il bottone “Avanti” si passa alla fase in cui le nuove particelle possono essere accorpate per ottenerne delle altre; un esempio, può essere quello di un fabbricato posto all'interno di una particella e la particella stessa (in pratica quello in cui si graffa il fabbricato alla particella).

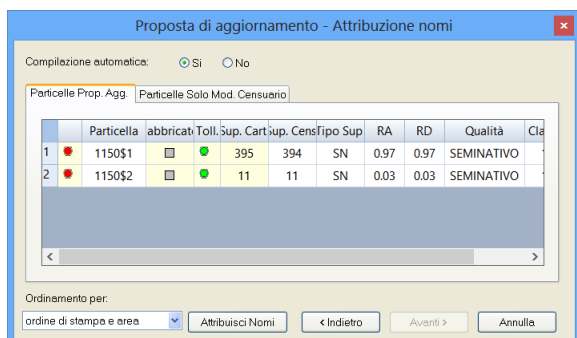
Anche in questa finestra il colore rosso del simbolo indica che la particella ha un nome provvisorio e non preclude il passaggio alla fase successiva.

Il bottone “Avanti”, invece, si disattiverà se si selezionano una o più particelle per l'accorpamento; in questo caso o si procede all'accorpamento o si deseleggono tutte le particelle.

L'accorpamento delle particelle può essere fatto in due modi:

- manuale: in tal caso andranno selezionate due particelle o in modo grafico o mettendo un segno di spunta nell'apposita casella della colonna "Accorpa" della lista presente nella finestra; se le due particelle possono essere accorpate il bottone “Accorpa” si attiverà. Solo premendo il bottone “Accorpa” l'accorpamento sarà reso effettivo ed una delle due particelle saranno eliminate dalla lista;
- automatico: utilizzando il comando “Accorpa Tutto”. Con questo comando il programma esegue tutti gli accorpamenti possibili tra le varie particelle.

Se si desidera annullare l'ultimo accorpamento eseguito è possibile utilizzare il comando “Undo Acc.”.



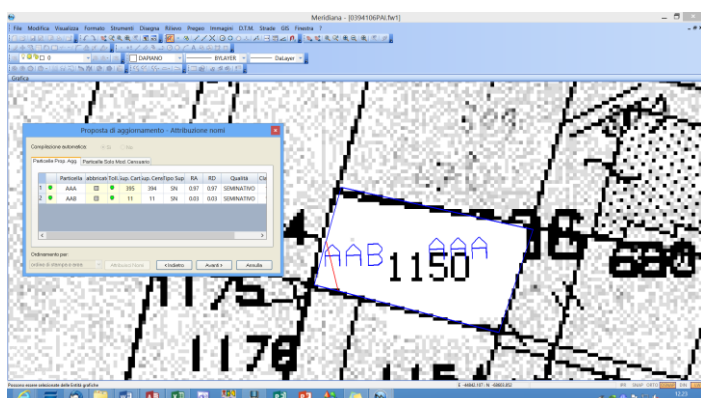
Premendo “Avanti” (in questo esempio non deve essere fatto nessun accorpamento) si arriva nella fase in cui possono essere assegnati i nomi definitivi.

Il programma controlla che i nomi delle particelle siano accettabili dal Pregeo, che non siano uguali (a meno che non si tratta di “ACQUA” e “STRADA”) ed avverte nel caso in cui siano utilizzati gli stessi nomi di particelle originali.

In questa finestra si possono modificare anche i dati censuari che saranno assegnati alle particelle finali; confermata la proposta di aggiornamento questi dati non potranno essere più modificati (per modificarli si deve rieseguire la procedura).

I nomi definitivi possono essere inseriti manualmente o automaticamente utilizzando il comando “Attribuisci Nomi”; per quest’ultima possibilità il programma mette a disposizione dell’utente tre tipi di ordinamento (selezionabile tramite l’apposito menu posto a fianco del comando):

- "vertice", dove si tiene conto dei vertici più alti delle particelle;
- "ordine di stampa", dove si tiene conto dell'ordine di creazione delle particelle;
- "ordine di stampa e area", dove si tiene conto dell'ordine di creazione delle particelle ma vengono ordinate in ordine decrescente per area.

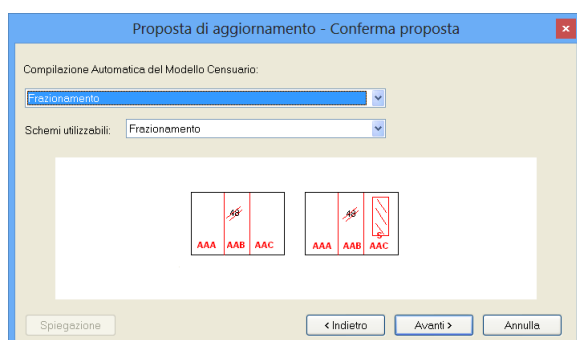


Inseriti i nomi definitivi i pallini posti nella prima colonna diventeranno verdi e premendo “Avanti” la proposta di aggiornamento cartografico sarà completata ed il risultato si potrà vedere in grafica.

Se sono presenti degli errori sui dati finali, il programma mostra la finestra delle segnalazioni di errori e avvertimenti consentendo di ignorarle, di correggerle e di stamparle (come già visto in altri casi); si ricorda che tramite

il comando Opzioni|Opzioni Pregeo le segnalazioni possono essere evitate.

La finestra “Conferma Proposta” serve per avviare o meno la compilazione automatica del modello integrato; inizialmente è impostata a “Nessuna Compilazione”.



Cliccando nell’apposito menu a tendina è possibile scegliere il tipo di compilazione che si desidera e nel secondo menu gli schemi che possono essere utilizzati.

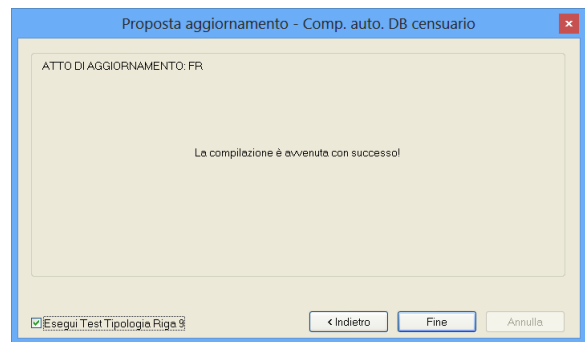
Nel nostro esempio si ha un caso di frazionamento e lo schema scelto per il modello integrato è lo schema Frazionamento.

Un altro schema che l’utente avrebbe potuto scegliere per questo caso è lo schema Ausiliario mentre il Mappale si utilizza solo nel caso in cui

vengono costruiti dei fabbricati.

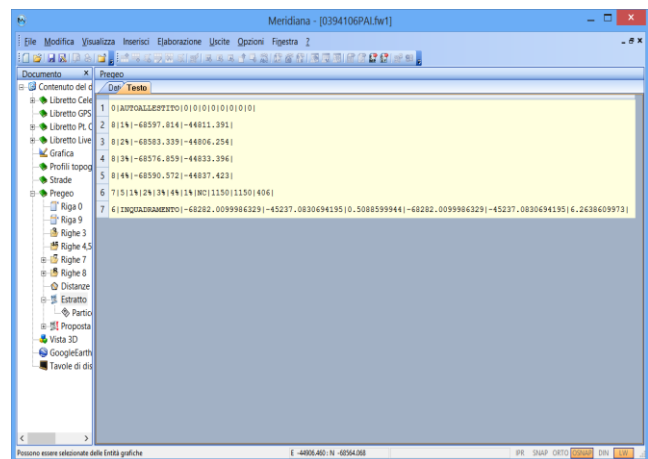
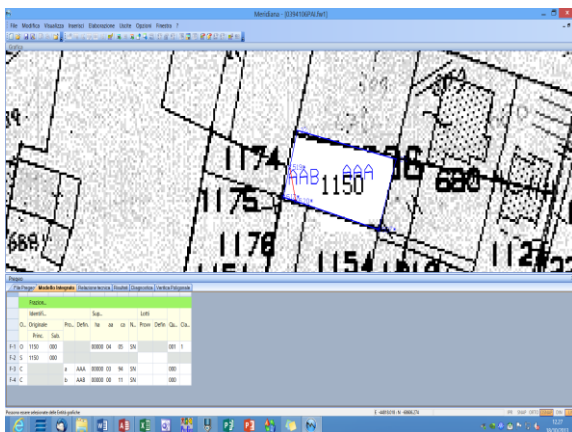
Essendo la compilazione andata a buon fine viene visualizzata la finestra finale della procedura con il messaggio “La compilazione è avvenuta con successo!”.

Da questo finestra se l’utente può avviare il comando per verificare se la tipologia indicata nella riga 9 è corretta selezionando l’apposita casella di spunta.

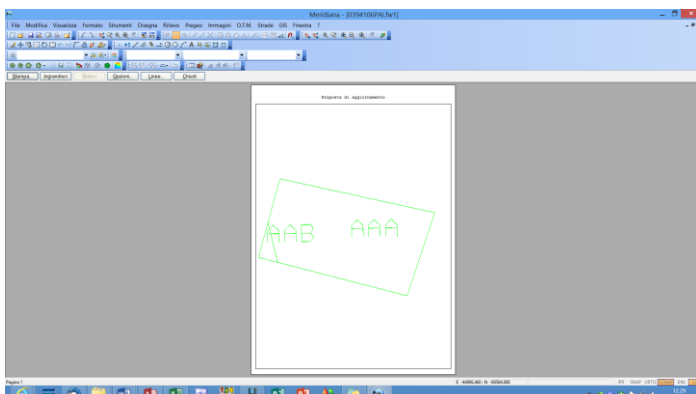


Nella figura che segue è riportato sia il risultato grafico che il risultato della compilazione del modello integrato eseguita dal programma.

Nella vista Pregeeo, pagina Proposta, è possibile vedere che la parte relativa all’Estratto di mappa aggiornato è stata completata con l’aggiunta di righe di tipo 7 e 8.



Esempio di riferimento: 0394106PAF.gpo- fase 4 terminata (proposta di aggiornamento completata)



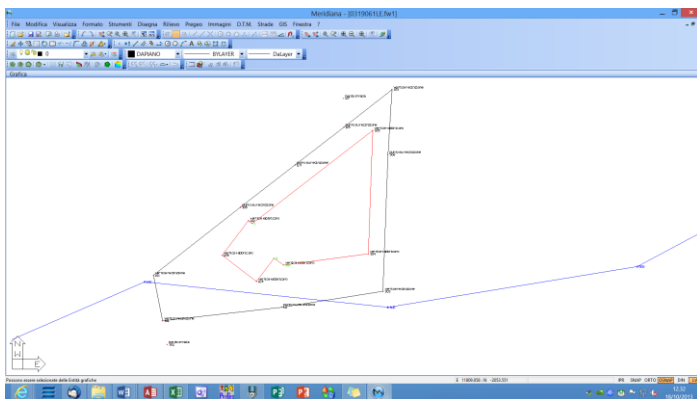
Per eseguire la stampa della proposta di aggiornamento come previsto da Pregeeo, utilizzare il comando Pregeeo|Proposta di aggiornamento|Stampa proposta di aggiornamento. Nella figura qua a fianco è mostrata l’anteprima di stampa.

## Esempio n. 2: l'estratto di mappa è disponibile (0319061INIZIO.gpo)

Questo esempio sarà strutturato in tre fasi:

1. elaborazione del libretto delle misure;
2. caricamento della mappa e dell'estratto di mappa;
3. generazione della proposta di aggiornamento.

### FASE 1: elaborazione del libretto delle misure



*Esempio di riferimento: 0319061LE.gpo – fase 1 completata, è stata eseguita l'elaborazione del libretto.*

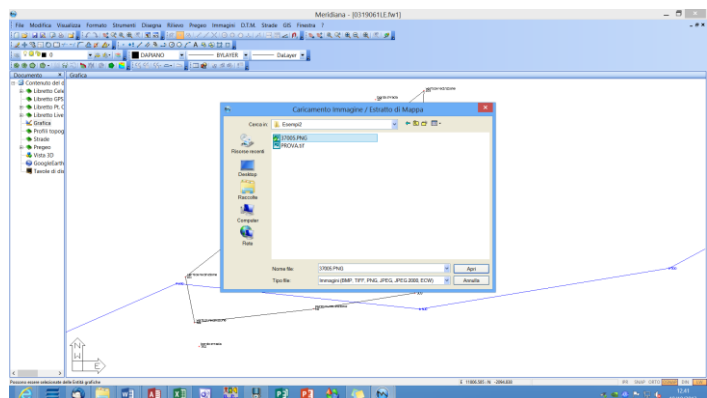
### FASE 2: caricamento della mappa e dell'estratto di mappa.

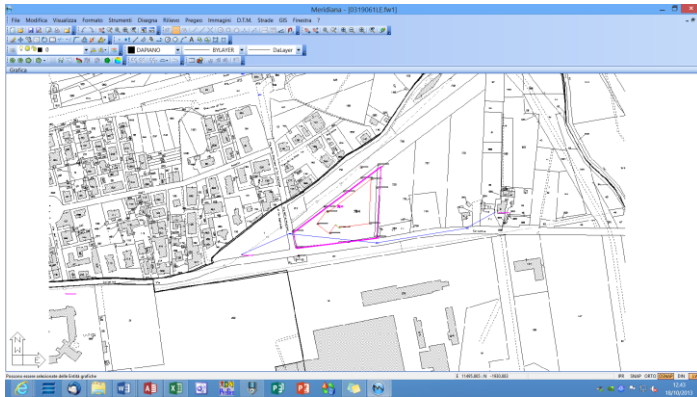
Il caricamento della mappa viene effettuato eseguendo il comando "Importa|Immagine|Mappa Pregeo" attivabile dal menu "File" della vista Grafica.

Selezionare il file da caricare e premere "Apri" per procedere.

Se il file selezionato è un file immagine (\*.png, \*.tif, \*.bmp) il programma nella finestra successiva ci chiederà se vogliamo caricare anche il file relativo all'estratto di mappa \*.emp.

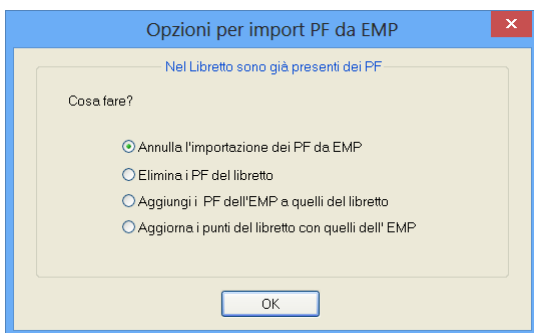
Viceversa, se selezioniamo inizialmente il file \*.emp il programma nella finestra successiva ci chiederà se vogliamo caricare anche il file relativo alla mappa.





Il caricamento dell'estratto di mappa è importante perché in questo file si hanno sia le informazioni che servono per inquadrare la mappa (perciò la calibrazione della mappa non è necessaria) che quelle relative alle particelle che saranno oggetto della proposta di aggiornamento (perciò non è necessario preparare l'auto-allestito). Si precisa, inoltre, che dall'estratto di mappa il programma è in grado di

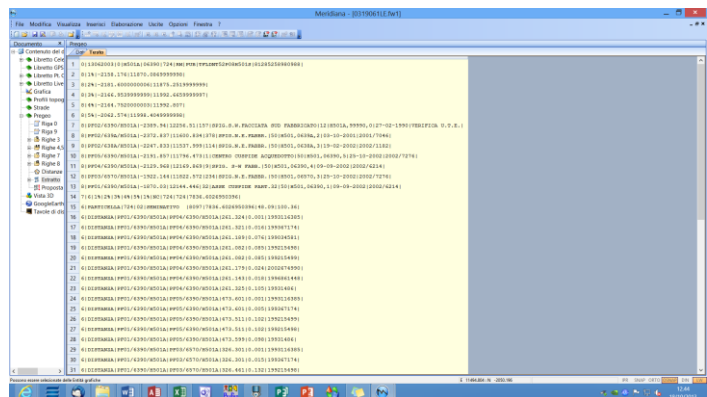
estrarre i punti fiduciali e le distanze misurate che verranno caricate rispettivamente nelle pagine "Righe 8" e "Distanze" della vista Pregeo.



Visto che nel nostro esempio i punti fiduciali sono già stati inseriti scegliere di annullare l'importazione dall'estratto al momento in cui verrà proposta la finestra riportata qua a fianco.

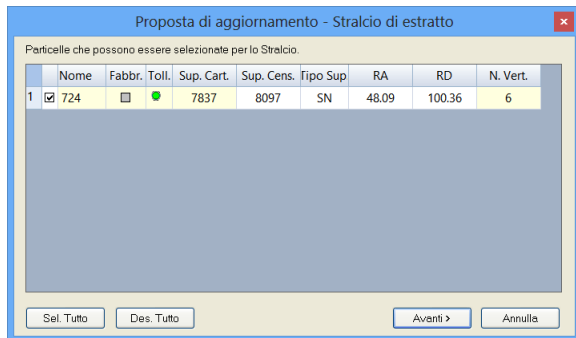
Di seguito è riportato il risultato dell'importazione dell'estratto di mappa nella pagina "Estratto" della vista Pregeo.

*Esempio di riferimento: 0319061MEC.gpo – fase 2 completata, caricamento mappa ed estratto di mappa.*



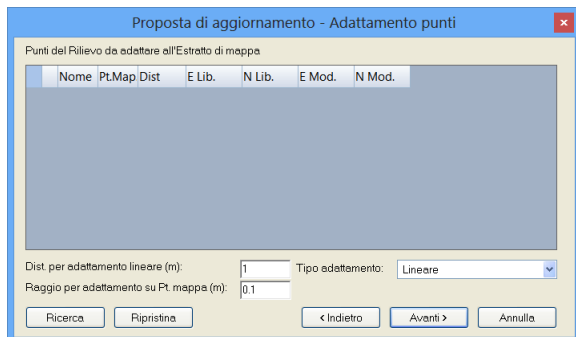
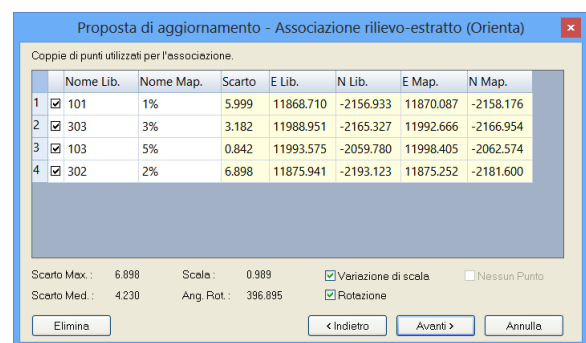
### FASE 3: generazione della proposta di aggiornamento.

Si procede ora con la stesura della proposta di aggiornamento.



Come già visto nell'esempio precedente in questa fase della procedura devono essere indicate le particelle che saranno oggetto della proposta di aggiornamento.

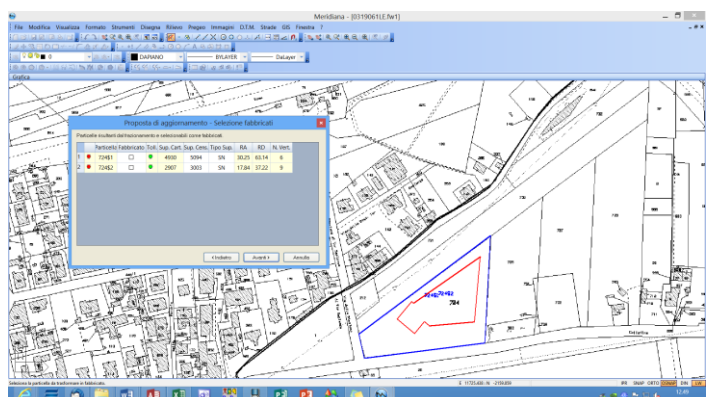
A questo punto si procede con l'associazione del rilievo-estratto; l'operazione va svolta come descritto nell'esempio precedente e nella figura sono riportati i punti utilizzati per l'associazione.

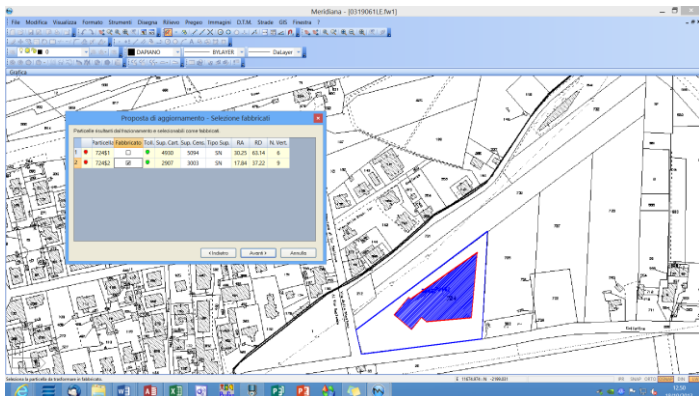


Si arriva così nella fase di adattamento dei punti. Essendo la riga rossa una poligonale chiusa non ci sono punti estremi e, perciò, l'adattamento non è necessario.

Eseguito il frazionamento si arriva alla fase in cui devono essere indicati gli eventuali fabbricati.

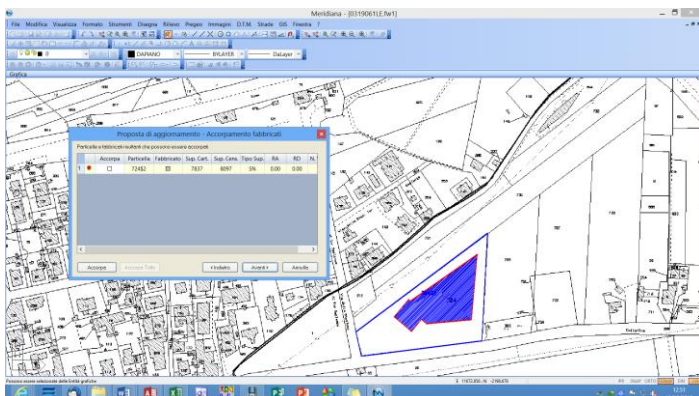
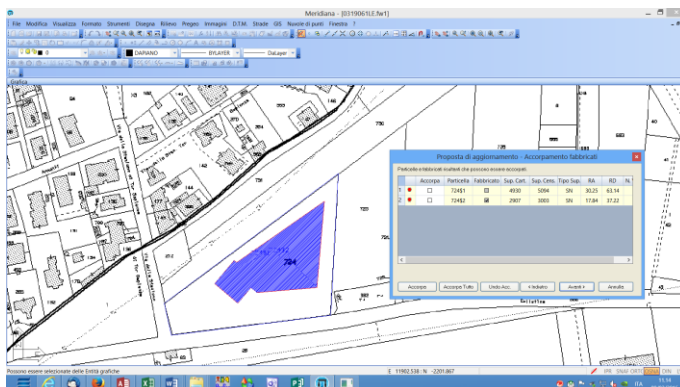
Per dire se una particella è fabbricata o meno si può procedere sia selezionando l'apposita casella di spunta che selezionando la particella da grafica.





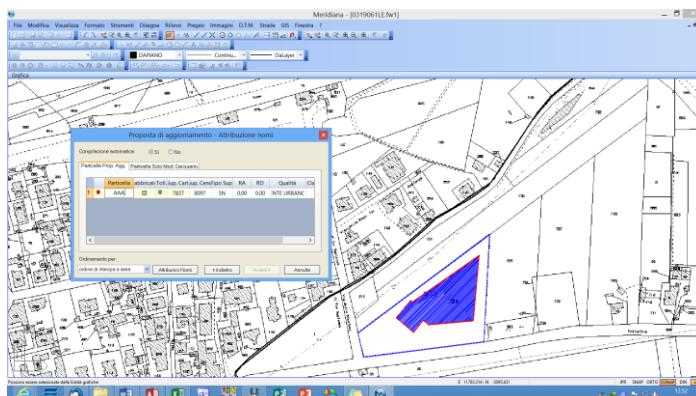
Nel nostro esempio diventerà fabbricato la seconda particella (evidenziata in blu). Si ricorda che tramite il comando “Formato|Aspetto entità con nome” è possibile usare dei colori diversi da quello predefinito.

Dopo la fase di selezione fabbricati segue quella in cui è possibile eseguire gli accorpamenti; per effettuarlo è necessario selezionare utilizzare il comando “Accorpa Tutto”.

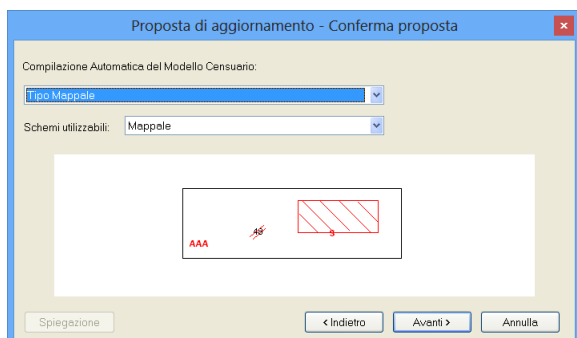


Nella figura a fianco si riporta il risultato dell’operazione di accorpamento.

Segue la fase in cui vengono assegnate alle particelle i nomi definitivi; nel nostro caso lo editoreremo direttamente nella cella (“AAA”). Premendo “Avanti” la proposta di aggiornamento cartografico è conclusa.



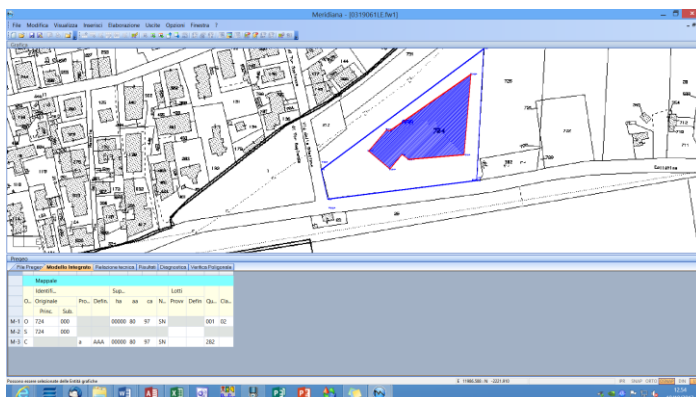




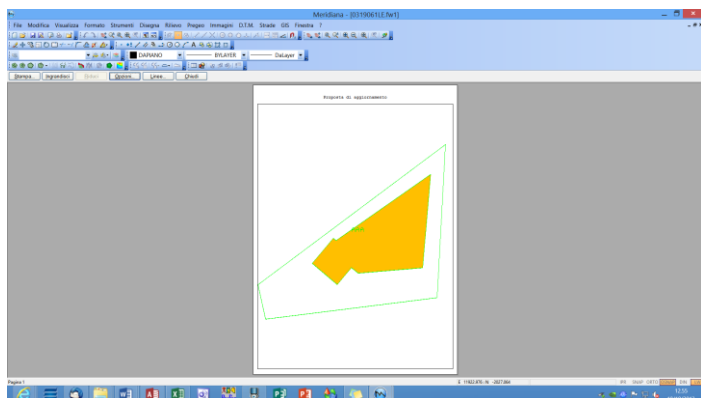
A questo punto si giunge alla finestra in cui è possibile indicare al programma se utilizzare la compilazione automatica del modello integrato: per questo esempio la scelta più indicata è “Tipo Mappale”.

Premendo nuovamente il bottone “Avanti” si arriva alla fase finale della procedura dove all’utente viene comunicato che la compilazione è avvenuta con successo.

Nella figura che segue viene mostrato il risultato della compilazione e della proposta di aggiornamento cartografico.



*Esempio di riferimento: 0319061PAF. gpo – fase 3 completata, proposta di aggiornamento terminata.*



Per eseguire la stampa della proposta di aggiornamento come previsto da Pregeo, utilizzare il comando Pregeo|Proposta di aggiornamento|Stampa proposta di aggiornamento della vista Grafica. Nella figura qua a fianco è riportata l’anteprima di stampa.